

Il presente documento ha l'obiettivo di comunicare - prima che la Banca presti i servizi di investimento ai suoi clienti - tutte le informazioni che sono necessarie ai clienti stessi per assumere consapevoli decisioni di investimento.

Il documento è redatto in conformità a quanto prescritto dalla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 21.04.2004 n. 2004/39/CE e dalla direttiva della Commissione europea del 10.08.2006 n. 2006/73/CE, così come recepite in Italia con il decreto legislativo n. 58/1998 e successive modificazioni e integrazioni nonché con il Regolamento Consob in materia di Intermediari (di seguito "Normativa MIFID").

## I. INFORMAZIONI SULLA BANCA E I SUOI SERVIZI DI INVESTIMENTO

### 1. Dati societari

**Denominazione Sociale:** IW BANK S.p.A.

**Sede Legale:** via Cavriana, 20 - 20134 MILANO

**Indirizzo Telematico:** [www.iwbank.it](http://www.iwbank.it), [www.iwbank.at](http://www.iwbank.at); [www.iwbank.be](http://www.iwbank.be); [www.iwbank.de](http://www.iwbank.de); [www.iwbank.fr](http://www.iwbank.fr); [www.iwbank.lu](http://www.iwbank.lu); [www.iwbank.co.uk](http://www.iwbank.co.uk)

**Altri recapiti:** telefono numero verde 800 991188 per le chiamate dall'estero +39.02.74875801 telefax : +39.02.7487.4921 email: [info@iwbank.it](mailto:info@iwbank.it)

**Codice ABI:** 3165.8

**Numero d'iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia:** 5462.7.0

**Gruppo Bancario di appartenenza:** Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni (in forma abbreviata "UBI Banca")

**Numero di iscrizione al Registro delle Imprese:** 06170510017

**Capitale Sociale:** Euro 18.404.795 interamente sottoscritto e versato

### 2. Lingue nelle quali il cliente può comunicare

Le comunicazioni tra la Banca e il Cliente possono avvenire in lingua italiana, inglese, francese e tedesca, a seconda della nazionalità del Cliente. Anche i documenti e le altre informazioni trasmesse dalla Banca al Cliente possono essere rese nelle medesime lingue.

### 3. Metodi di comunicazione

#### 3.1. Canali di interazione tra la Banca e il Cliente

Le comunicazioni tra la Banca e il Cliente avvengono tramite tecniche di comunicazione a distanza (la rete internet, posta elettronica, telefono, telefax, posta, telex, telegramma.), salvo che la normativa ovvero l'accordo tra le Parti prevedano specificamente particolari forme di comunicazione. Il Cliente comunica con la Banca utilizzando i recapiti indicati nella precedente sezione n. 1 (sito internet, indirizzo di posta elettronica, numeri telefonici e di telefax). La Banca comunica con il Cliente utilizzando i recapiti indicati dal cliente al momento dell'apertura del rapporto, ovvero con successive comunicazioni.

In alcune località, la Banca dispone di proprie succursali. L'elenco aggiornato delle succursali è disponibile in via continuativa sul sito internet della Banca.

#### 3.2. Ordini del Cliente

Il Cliente invia alla Banca le proprie disposizioni aventi ad oggetto strumenti finanziari tramite i canali telematici messi a disposizione dalla Banca stessa. In particolare, il Cliente può utilizzare: (i) la rete internet; (ii) il canale telefonico.

Ai sensi di impartire le proprie disposizioni, il Cliente deve identificarsi utilizzando i propri codici di sicurezza, che sono strettamente personali e non possono essere in alcun caso comunicati ad altri soggetti.

I tracciati telematici dei collegamenti tramite rete internet ovvero le registrazioni su supporto informatico dei contatti telefonici fanno piena prova delle disposizioni impartite dal Cliente.

### 4. Autorizzazioni

La Banca è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia (Via Nazionale, 91, 00184 ROMA, [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), [email@bancaditalia.it](mailto:email@bancaditalia.it)) e della Consob (Via. G.B. Martini, 3, 00198 ROMA, [www.consob.it](http://www.consob.it), [consob@consob.it](mailto:consob@consob.it)).

La Banca è stata debitamente autorizzata dalla Banca d'Italia allo svolgimento dell'attività bancaria nonché alla prestazione dei seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini, sottoscrizione e collocamento con assunzione a fermo, ovvero con assunzione in garanzia nei confronti dell'emittente, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, ricezione e trasmissione di ordini e consulenza in materia di investimenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla direttiva n. 2006/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 (in materia di "passaporto europeo"), la Banca svolge in libera prestazione dei servizi (vale a dire senza stabilirvi succursali) le predette attività nei seguenti Stati membri dell'Unione Europea: Germania, Austria, Belgio, Regno Unito, Francia e Olanda.

### 5. Promotori finanziari

Nella prestazione dei servizi di investimento, la Banca si avvale anche di promotori finanziari, iscritti ad un apposito Albo, tenuto dalle Autorità competenti dello Stato Italiano.

### 6. Rendicontazioni

Nella prestazione dei servizi di investimento, la Banca fornisce prontamente al Cliente la relativa rendicontazione. In particolare la Banca, nella prestazione dei servizi di esecuzione, ricezione e trasmissione di ordini, nonché di collocamento, mette a disposizione del Cliente nell'area riservata del sito Internet, salva sua diversa esplicita richiesta, per ogni operazione, entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di esecuzione o a quello in cui si è ricevuta conferma dell'esecuzione dell'ordine trasmesso, la nota di cui al Regolamento Intermediari.

Nella prestazione dei servizi di negoziazione per conto proprio, esecuzione degli ordini per conto dei clienti nonché di ricezione e trasmissione di ordini, la Banca richiede al Cliente di indicare - in relazione all'operatività che possa determinare passività effettive o potenziali superiori al costo di acquisto degli strumenti finanziari - un importo (non inferiore alle sue disponibilità complessive presso la Banca) al quale commisurare la soglia delle perdite di cui al successivo periodo ("Capitale di Riferimento").

Nella prestazione dei servizi di negoziazione per conto proprio, esecuzione degli ordini per conto dei clienti nonché di ricezione e trasmissione di ordini, la Banca comunica al Cliente le perdite superiori alla soglia del 50% del Capitale di Riferimento, quando tali perdite derivino dall'operatività che possa determinare passività effettive o potenziali superiori al costo di acquisto degli strumenti finanziari.

### 7. Misure di tutela degli strumenti finanziari e delle somme di denaro della clientela

La Banca istituisce e conserva apposite evidenze contabili degli strumenti finanziari e del denaro dei Clienti detenuti, aggiornate in via continuativa e tempestivamente, affinché la posizione di ogni singolo Cliente possa essere ricostruita con certezza.

Nel caso in cui i beni della clientela siano depositati (o sub-depositati) presso soggetti terzi, la Banca sceglie i depositari (o sub-depositari) sulla base delle competenze e della reputazione di mercato degli stessi, tenendo anche conto delle disposizioni legislative o regolamentari ovvero di prassi esistenti nel mercato in cui gli stessi operano. La Banca comunica al Cliente gli estremi identificativi dei depositari abilitati di cui si avvale, nonché le eventuali variazioni con apposite comunicazioni. L'attività svolta dai depositari e sub-depositari viene periodicamente monitorata, al fine di riesaminare l'efficienza e l'affidabilità del servizio.

### 8. Sistema di indennizzo degli investitori

La Banca, nella prestazione dei servizi di investimento, aderisce al Fondo Nazionale di Garanzia, quale sistema di indennizzo a tutela degli investitori in caso di procedure concorsuali. Più specificatamente, il Fondo interviene ad indennizzare gli investitori per i crediti chirografari o derivanti dalla mancata restituzione integrale del denaro e degli strumenti finanziari o del loro controvalore, che siano stati riconosciuti in via definitiva dagli organi della procedura concorsuale. L'indennizzo è calcolato, per ciascun investitore, sulla base dell'importo accertato in tale sede, al netto degli eventuali riparti parziali effettuati dagli organi della procedura concorsuale, fino ad un massimo di Euro 20.000,00.

Al fine di ottenere l'indennizzo, il Cliente i cui crediti siano stati ammessi allo stato passivo, devono presentare apposita istanza al Fondo, a mezzo raccomandata a .r., allegando la documentazione necessaria ai sensi di legge (D.M. 14 novembre 1997, n.485 e successive modifiche e integrazioni).

La Banca, in quanto autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria, aderisce obbligatoriamente anche al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, quale sistema che concorre al pagamento dei depositi bancari e delle altre attività assimilabili, in caso di liquidazione coatta amministrativa dell'intermediario.

### 9. Conflitti di interesse

Al momento della prestazione dei servizi di investimento, dei servizi accessori o della combinazione di tali servizi da parte della Banca potrebbero insorgere conflitti di interesse tra la Banca ed il Cliente o tra i Clienti della stessa Banca. La manifestazione di queste circostanze non è conseguenza di comportamenti illegittimi da parte della Banca. La Normativa MIFID riconosce, infatti, che è impossibile eliminare i conflitti di interesse a causa della pluralità di attività svolte nel comparto finanziario dalla Banca e dalle altre entità del gruppo bancario di appartenenza, le quali sono pertanto chiamate ad adottare misure idonee per evitare che i conflitti ledano gli interessi dei clienti.

La Banca ha formulato una propria politica di gestione dei conflitti di interesse modulata sulle proprie dimensioni e sulle proprie caratteristiche operative e coordinata con la politica sui conflitti di interesse definita a livello di capogruppo.

La policy in materia di conflitti di interesse si coordina, tra l'altro, con il Codice di Comportamento e il Codice Etico che sanciscono i principi di integrità, correttezza ed equità a cui la Banca ispira la propria attività.

#### IW BANK S.p.A.

Appartenente al Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UBI Banca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Sede Legale: 20134 Milano - Via Cavriana, 20 - Tel. (+39) 02 74.874.111 - Fax (+39) 02 74.874.918 - Numero verde: 800.991188  
Partita IVA 10964730153 - Codice Fiscale 06170510017 - Cap. Soc. Euro 18.404.795 i.v. - R.I. Milano 06170510017 - Iscritta all'Albo delle Banche Cod. ABI 3165.8

Nell'ambito della policy dei conflitti di interesse, la Banca ha individuato le situazioni che possono determinare l'insorgere dei conflitti di interesse effettuando la mappatura delle situazioni rilevanti.

Tali situazioni di conflitto possono manifestarsi nei casi in cui: (i) la Banca, un soggetto rilevante (ad es. un amministratore della Banca o un suo congiunto)<sup>1</sup> o un soggetto legato alla Banca da un rapporto di controllo, di tipo diretto o indiretto (di seguito i "Soggetti") possano realizzare un guadagno finanziario o evitare una perdita a danno del cliente; (ii) nel caso in cui i Soggetti siano portatori di un interesse nel risultato del servizio prestato al Cliente, distinto da quello del Cliente stesso; (iii) nel caso in cui i Soggetti abbiano un incentivo a privilegiare gli interessi di Clienti diversi da quello a cui il servizio è prestato; (iv) nel caso in cui i Soggetti svolgano la medesima attività del Cliente; (v) nel caso in cui i Soggetti ricevano o possano ricevere da una persona diversa dal Cliente un incentivo, sotto qualunque forma (cd. inducements).

Al fine di evitare che le predette situazioni possano incidere negativamente sugli interessi dei propri Clienti, la Banca adotta ed attua soluzioni organizzative e procedurali in conformità a quanto stabilito dalla Normativa MIFID.

Tali soluzioni si sostanziano, in relazione a ciascuna situazione di conflitto, in uno o più dei seguenti interventi:

- non svolgere l'attività ovvero non compiere le operazioni che generano l'insorgere del conflitto;
- accettare di svolgere l'attività ovvero di compiere le operazioni che generano il conflitto, adottando però le misure necessarie alla protezione degli interessi dei Clienti. Tali misure, che attuano i principi generali del Codice di comportamento e del Codice Etico, si sviluppano intorno alle seguenti linee: (i) l'istituzione di una funzione di compliance preposta, tra l'altro, ad assicurare il rispetto della normativa in materia di conflitti di interesse; (ii) la segregazione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito della struttura organizzativa della Banca e del gruppo bancario; (iii) la definizione e la relativa formalizzazione delle procedure interne; (iv) misure di sicurezza e di riservatezza nella gestione delle informazioni sensibili;
- rendere prontamente edotti i Clienti in merito alle situazioni di conflitto, nel caso si reputi che le misure adottate per gestire i conflitti possano non essere sufficienti ad evitare, con ragionevole certezza, il rischio di arrecare nocumento agli investitori.

La Banca, nell'ambito della gestione delle situazioni che possono determinare l'insorgere dei conflitti di interesse, garantisce anche il rispetto e il costante monitoraggio delle procedure per la gestione delle informazioni privilegiate al fine di controllare lo scambio di informazioni tra i Soggetti.

**Si sottolinea che i Clienti possono richiedere alla Banca maggiori dettagli sulla politica adottata per la gestione dei conflitti di interesse, secondo quanto previsto dalla Normativa MIFID.**

#### 10. Incentivi

Nella prestazione del servizio di collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo avente per oggetto quote di OICR italiani ovvero quote di OICR armonizzati, la Banca mette a disposizione del Cliente in via continuativa nell'apposita sezione del proprio sito internet, per ciascun fondo e/o comparto di OICR, oltre ai documenti prescritti dalla normativa vigente, informazioni aggiornate riguardanti: (i) la composizione del patrimonio dell'OICR con l'evidenza della sua suddivisione per asset class (azioni, obbligazioni, liquidità, altro), per aree geografiche, per settore economico; (ii) indici per la misurazione della rischiosità; (iii) dati sui rendimenti storici.

Esclusivamente previa esplicita richiesta del Cliente, la Banca può, altresì, raccomandare al Cliente l'investimento in uno o più specifici OICR tra quelli che essa colloca. In questo caso, la Banca richiede al Cliente le informazioni previste dalla normativa MIFID al fine di raccomandare OICR adeguati al profilo del Cliente.

In relazione ai predetti servizi forniti al Cliente, la Banca percepisce dai gestori (ad es. SGR, Sicav) degli OICR collocati compensi (cd. *inducements*) periodici commisurati in misura percentuale al valore delle commissioni di gestione a loro volta percepite dai gestori sulla porzione di patrimonio dell'OICR riferibile ai clienti della Banca.

La Banca si impegna a fornire ai Clienti che lo richiedano i dettagli dei predetti compensi.

## II. LA SALVAGUARDIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E DELLE SOMME DI DENARO DELLA CLIENTELA

### 1. Deposito degli strumenti finanziari dei clienti presso terzi

La Banca è autorizzata a subdepositare gli strumenti finanziari dei Clienti presso organismi di deposito centralizzato e presso altri depositari abilitati. La Banca comunica al Cliente gli estremi identificativi dei depositari abilitati di cui si avvale nonché le eventuali variazioni con apposita comunicazione, che può essere resa anche nell'ambito del rendiconto **annuale** del deposito di custodia e amministrazione titoli.

Nel caso di insolvenza del sub depositario la possibilità, per il Cliente, di rientrare in possesso dei propri valori depositati potrebbe essere condizionata da particolari disposizioni normative vigenti nei luoghi in cui ha sede il depositario nonché dagli orientamenti degli organi ai quali, nei casi di insolvenza, vengono attribuiti i poteri di regolare i rapporti patrimoniali del soggetto insolvente.

### 2. Deposito degli strumenti finanziari in conti omnibus

Il subdeposito degli strumenti finanziari dei clienti presso i depositari abilitati può essere effettuato utilizzando dei conti omnibus, vale a dire conti intestati alla Banca (con l'indicazione che si tratta di beni di terzi) in cui vengono immessi strumenti finanziari di pertinenza di una pluralità di Clienti.

In questo caso, il Cliente corre il rischio che la Banca possa utilizzare impropriamente anche a favore di altri Clienti gli strumenti finanziari di sua proprietà. In proposito, si evidenzia che nel caso di assoggettamento della Banca alla liquidazione coatta amministrativa, la normativa vigente prevede che ove la Banca non abbia rispettato l'obbligo di mantenere separati gli strumenti finanziari di pertinenza di ciascun cliente, i clienti medesimi possono vedere lesa il diritto di ottenere dagli organi della liquidazione coatta amministrativa la restituzione degli strumenti finanziari di loro proprietà.

Tuttavia, si evidenzia che la normativa vigente impone agli intermediari di mantenere separatezza tra gli strumenti finanziari di proprietà di ciascun Cliente, imponendo, tra l'altro, l'adozione di misure di controllo interno volte ad assicurare il rispetto del predetto principio.

### 3. Utilizzo di subdepositari soggetti ad un ordinamento giuridico extra-comunitario

La Banca può utilizzare subdepositari insediati anche in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. In questi casi, la normativa vigente impone alla Banca di selezionare un depositario regolamentato e vigilato. Se il Paese terzo non prevede forme di vigilanza per i soggetti che svolgono tale attività, la Banca può avvalersi di soggetti insediati in tali Stati solo se la natura degli strumenti finanziari ovvero dei servizi o attività di investimento connessi agli stessi impone che essi siano depositati presso un determinato soggetto.

Nel caso di sub-deposito presso soggetti insediati in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, e, in particolare, in Paesi caratterizzati da situazioni di instabilità politico-istituzionale, i diritti dei Clienti, ivi incluso il godimento in qualsiasi forma degli strumenti finanziari di loro proprietà, potrebbero essere assoggettati a restrizioni derivanti da provvedimenti delle Autorità locali.

### 4. Gravami esistenti sui beni dei Clienti

Nel caso in cui la Banca accordi finanziamenti al Cliente al fine di consentirgli di effettuare operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari in cui interviene la Banca medesima, è prevista l'esistenza di gravami a favore della Banca sui beni di pertinenza del Cliente medesimo depositati presso la Banca.

In particolare, nel caso in cui la Banca accordi al Cliente la possibilità di effettuare operazioni di "acquisto allo scoperto" (cd. "servizio scalper marginazione"), vale a dire di effettuare operazioni di acquisto di strumenti finanziari per controvalori che superano le sue disponibilità liquide in deposito presso la Banca, il Cliente può disporre di tutti gli strumenti finanziari di sua pertinenza depositati presso la Banca esclusivamente al fine di rimborsare alla Banca il finanziamento concesso. Inoltre, il Cliente attribuisce alla Banca la facoltà di disporre dei propri strumenti finanziari al fine di rientrare dall'affidamento accordato al Cliente, in tutti i casi in cui il Cliente medesimo non rispetti le limitazioni e i vincoli specificamente stabiliti nel contratto che disciplina le operazioni di acquisto allo scoperto.

Nel caso in cui la Banca accordi al Cliente la possibilità di effettuare operazioni di "vendita allo scoperto" (cd. Servizio Short Selling Prestito titoli) vale a dire di effettuare operazioni di vendita di strumenti finanziari che il Cliente non detiene nel suo deposito titoli in essere presso la Banca, il Cliente costituisce a favore della Banca pegno irregolare su una congrua somma di denaro (secondo quanto specificato nel relativo contratto) detenuta presso la Banca. Tale somma di denaro può essere utilizzata dalla Banca anche per finanziare la chiusura della posizione short, nel caso in cui il cliente non rispetti le limitazioni e i vincoli specificamente stabiliti nel contratto che disciplina le operazioni di vendita allo scoperto.

Nel caso di Clienti che operino in strumenti finanziari derivati, la Banca richiede la costituzione di congrui margini di garanzia aventi ad oggetto somme di denaro e/o strumenti finanziari. Tali margini di garanzia vengono resi indisponibili al Cliente e vincolati a favore della Banca a garanzia dell'operatività in strumenti finanziari derivati posta in essere dal Cliente medesimo.

<sup>1</sup> Per la definizione di soggetto rilevante, si veda l'art. 2, comma 1, lettera p, del Regolamento Consob/Banca d'Italia adottato ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis del d. lgs. n. 58/1998.

#### IW BANK S.p.A.

Appartenente al Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UBI Banca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Sede Legale: 20134 Milano - Via Cavriana, 20 - Tel. (+39) 02 74.874.111 - Fax (+39) 02 74.874.918 - Numero verde: 800.991188  
Partita IVA 10964730153 - Codice Fiscale 06170510017 - Cap. Soc. Euro 18.404.795 i.v. - R.I. Milano 06170510017 - Iscritta all'Albo delle Banche Cod. ABI 3165.8

Si richiama inoltre l'attenzione sulle clausole contrattuali che disciplinano in generale i rapporti con la Banca, nella parte in cui prevedono che la Banca, in garanzia di qualunque suo credito verso il Cliente, presente o futuro, anche se non liquido ed esigibile ed anche se assistito da altra garanzia reale o personale, è investita di diritto di pegno e di diritto di ritenzione su tutti i titoli o valori di pertinenza del Cliente che siano comunque e per qualsiasi ragione detenuti dalla Banca o pervengano ad essa successivamente.

Si richiama inoltre l'attenzione sulle clausole contrattuali che disciplinano in generale i rapporti con la Banca, nella parte in cui prevedono che la Banca, esclusivamente per i Clienti diversi dai consumatori, quando esistono più rapporti o più conti di qualsiasi genere, valuta o natura, anche di deposito, può - al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'articolo 1186 del codice civile (insolvenza del debitore, diminuzione delle garanzie fornite o mancata prestazione di quelle promesse) o comunque al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica del Cliente, in modo tale da porre palesemente in pericolo il recupero del credito vantato dalla Banca - valersi della compensazione ancorché i crediti non siano liquidi ed esigibili ed anche qualora il credito del Cliente derivi da rapporti di mandato.

#### 5. Utilizzo da parte della banca degli strumenti finanziari dei Clienti

Il Cliente può autorizzare la Banca a utilizzare gli strumenti finanziari di sua pertinenza nell'interesse proprio o di terzi. Gli obblighi e le responsabilità che l'utilizzo di questi strumenti comporta sono disciplinati dalle clausole contenute nei contratti, rispettivamente di prestito titoli, pronti contro termine e riporto, che saranno stipulati tra le Parti.

In particolare, si segnala che il Cliente può attivare il servizio di prestito titoli, che gli consente di ottenere un rendimento dal semplice deposito dei loro strumenti finanziari nei conti amministrati in essere presso la Banca. Infatti, accedendo a tale servizio, il cliente autorizza la Banca a prendere in prestito i titoli di sua proprietà ottenendo, in relazione a ciascuna operazione di prestito effettivamente eseguita dalla Banca, una remunerazione commisurata al controvalore dei titoli prestati, fermi restando tutti gli altri diritti (escluso il diritto di voto) connessi con la titolarità dei titoli, inclusa la possibilità di venderli in qualsiasi momento.

I rischi del servizio sono da porre in relazione al trasferimento di proprietà dei titoli del Cliente alla Banca o a un terzo (nel caso di trasferimento dei titoli a un terzo la Banca garantisce comunque il buon fine dell'operazione).

Ne consegue che il rischio di credito è limitato alla sola ipotesi di default della Banca.

Infatti, la Banca:

- assume in proprio l'obbligazione di restituire al cliente i titoli oggetto delle singole operazioni di prestito alle date di scadenza, quando assume la veste di mutuatario; ovvero
- garantisce al Cliente il buon fine delle singole operazioni di prestito, vale a dire la restituzione dei titoli alla scadenza di ciascuna operazione, quando la Banca intermedia le singole operazioni di prestito e la veste di mutuatario è assunta da un altro soggetto.

Inoltre, l'adesione al servizio non comporta un maggiore esposizione del Cliente al rischio di mercato. Infatti, il servizio non pone alcun vincolo all'operatività del Cliente, che può disporre in ogni momento dei propri titoli. Il cliente può esercitare il diritto alla restituzione dei titoli dati a prestito con il semplice conferimento alla Banca di un ordine di vendita dei titoli stessi.

### III. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Banca nella prestazione dei servizi di investimento, esegue operazioni in titoli di capitale (i titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni), titoli di debito (tra i più diffusi titoli di debito si ricordano le obbligazioni e i certificati di deposito), organismi di investimento collettivo (fondi comuni d'investimento e Società d'investimento a capitale variabile - SICAV), strumenti finanziari derivati.

La Banca fornisce al Cliente tutte le informazioni necessarie al fine di adottare decisioni di investimento consapevoli sulla natura e sui rischi degli strumenti finanziari offerti. Qualora tali strumenti siano oggetto di offerta al pubblico ai sensi dell'art.94 e ss. del D. Lgs 24 febbraio 1998, n.58, la Banca, attraverso il proprio sito internet, mette a disposizione il relativo prospetto informativo, predisposto ai sensi di legge.

Per apprezzare il rischio derivante da un investimento nei predetti strumenti finanziari, in ogni caso è necessario tenere presenti i seguenti elementi: 1) la variabilità del prezzo dello strumento finanziario (cd. "volatilità"); 2) la sua liquidità; 3) la divisa in cui è denominato; 4) gli altri fattori fonte di rischi generali; 5) l'effetto leva.

#### 1. Titoli di capitale e titoli di debito: caratteristiche degli strumenti.

L'acquirente di titoli di capitale diviene socio della società emittente, partecipando per intero al rischio economico della medesima; chi investe in titoli azionari ha diritto a percepire annualmente il dividendo sugli utili conseguiti nel periodo di riferimento che l'assemblea dei soci deciderà di distribuire; l'assemblea dei soci può comunque stabilire di non distribuire alcun dividendo. L'acquirente di titoli di debito diviene finanziatore della società o degli enti che li hanno emessi e ha diritto a percepire periodicamente gli interessi previsti dal regolamento dell'emissione e, alla scadenza, al rimborso del capitale prestato. A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto la remunerazione spettante a chi lo possiede è maggiormente legata all'andamento economico della società emittente; il detentore di titoli di debito invece rischierà di non essere remunerato solo in caso di dissesto finanziario della società emittente. Inoltre, in caso di fallimento della società emittente, i detentori di titoli di debito potranno partecipare, con gli altri creditori, alla suddivisione - che comunque si realizza in tempi solitamente molto lunghi - dei proventi derivanti dal realizzo delle attività della società, mentre è pressoché escluso che i detentori di titoli di capitale possano vedersi restituire una parte di quanto investito. Il Cliente può decidere di investire in titoli che si pongono in una posizione intermedia tra i titoli di capitale e i titoli di debito. Le obbligazioni convertibili offrono al sottoscrittore la possibilità di rimanere creditore della società emittente o di convertire in tutto o in parte, in un determinato arco temporale e in base ad un rapporto di cambio prefissato, le obbligazioni in azioni della società emittente (conversione diretta) o di altra società (conversione indiretta) diventando socio delle stesse ed assumendo i rischi tipici di un investimento in titoli di capitale. Inoltre il cliente, fin quando mantiene lo status di creditore, subisce il rischio della riduzione del valore del diritto di conversione nel caso di un eventuale andamento negativo della società di cui può diventare azionista. Il Cliente può anche sottoscrivere titoli di debito accompagnati da un altro strumento finanziario (warrant) che conferisce la facoltà di ottenere una certa quantità di altri titoli (di capitale o di debito) dell'emittente o di una società collegata o non collegata, a una data scadenza ed in un arco di tempo prefissato, contro pagamento di una somma di denaro. Il warrant, diversamente dal diritto di conversione, può essere diviso dall'obbligazione e negoziato separatamente da essa. Per questo tipo di titolo si possono formare, quindi, tre prezzi: quello dell'obbligazione comprensiva del warrant, quello dell'obbligazione priva del warrant e quello del warrant. Il sottoscrittore di tale tipo di titoli corre il rischio di vedere diminuire il valore del warrant in caso di andamento negativo del titolo che il cliente può acquistare mediante esercizio dell'opzione concessagli. Il Cliente potrà sottoscrivere titoli di debito con una componente derivativa (c.d. titoli strutturati) funzionale alle modalità di calcolo della cedola del titolo. Questi titoli sono strumenti particolarmente rischiosi per l'investitore poiché i valori delle cedole sono legati all'andamento dell'attività sottostante al derivato stesso (tassi di interesse, cambi, indici di mercato, azioni, commodity) che può dipendere da uno (titoli strutturati c.d. di prima generazione) o da più indici di riferimento (titoli strutturati c.d. di seconda generazione). Inoltre, il Cliente potrà sottoscrivere titoli strutturati c.d. di categoria incrociata. Il rendimento di queste particolari obbligazioni può dipendere dalla differenza di andamento dei tassi di cambio fra diverse valute (c.d. currency indexed), dalla differenza di andamento del valore di merci (c.d. commodity linked), dall'andamento dei mercati azionari (c.d. equity linked) ovvero dall'andamento di un indice obbligazionario (c.d. bond indexed). Il Cliente potrà sottoscrivere, inoltre, titoli di debito che, a fronte del pagamento di una cedola fissa particolarmente elevata, non garantiscono il rimborso integrale a scadenza del capitale investito (c.d. reverse convertible). I titoli reverse convertible sono particolarmente rischiosi per l'investitore poiché nel caso in cui il prezzo dell'attività finanziaria sottostante al Reverse convertible alla scadenza sarà inferiore ad un valore di riferimento inizialmente fissato, l'investitore avrà diritto soltanto alla consegna di un numero prefissato di titoli azionari al posto del capitale versato all'atto della sottoscrizione.

#### 2. La rischiosità dei titoli di capitale e dei titoli di debito.

**RISCHIO SPECIFICO E RISCHIO GENERICO.** Sia per i titoli di capitale che per i titoli di debito, il rischio può essere idealmente scomposto in due componenti: il rischio specifico ed il rischio generico (o sistemico). Il rischio specifico dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente (vedi il successivo punto - rischio emittente) e può essere diminuito sostanzialmente attraverso la suddivisione del proprio investimento tra titoli emessi da emittenti diversi (diversificazione del portafoglio), mentre il rischio sistemico rappresenta quella parte di variabilità del prezzo di ciascun titolo che dipende dalle fluttuazioni del mercato e non può essere eliminato per il tramite della diversificazione.

Il rischio sistemico dei titoli di debito (vedi il successivo punto - rischio di interesse) si origina dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato che si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) dei titoli in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua; la vita residua di un titolo ad una certa data è rappresentata dal periodo di tempo che deve trascorrere da tale data al momento del suo rimborso.

**IL RISCHIO EMITTENTE.** Per gli investimenti in strumenti finanziari è fondamentale apprezzare la solidità patrimoniale delle società emittenti e le prospettive economiche delle medesime, tenuto conto delle caratteristiche dei settori in cui le stesse operano. Si deve considerare che i prezzi dei titoli di capitale riflettono in ogni momento una media delle aspettative che i partecipanti al mercato hanno circa le prospettive di guadagno delle imprese emittenti. Con riferimento ai titoli di debito, il rischio che le società o gli enti finanziari emittenti non siano in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale prestato si riflette nella misura degli interessi che tali obbligazioni garantiscono all'investitore.

**IL RISCHIO D'INTERESSE.** Con riferimento ai titoli di debito, l'investitore deve tener presente che la misura effettiva degli interessi si adegua continuamente alle condizioni di mercato attraverso variazioni del prezzo dei titoli stessi. Il rendimento di un titolo di debito si avvicinerà a quello incorporato nel titolo stesso al momento dell'acquisto solo nel caso in cui il titolo stesso venisse detenuto dall'investitore fino alla scadenza. Qualora l'investitore avesse la necessità di smobilizzare l'investimento prima della scadenza del titolo, il rendimento effettivo potrebbe rivelarsi diverso da quello garantito dal titolo al momento del suo acquisto.

**L'EFFETTO DELLA DIVERSIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI. GLI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO.** L'investitore può raggiungere un elevato grado di diversificazione a costi contenuti investendo il proprio patrimonio in quote o azioni di organismi di investimento collettivo (fondi comuni d'investimento e Società d'investimento a capitale variabile - SICAV). I fondi comuni di investimento mobiliare sono patrimoni autonomi gestiti in monte, suddivisi in quote, di pertinenza di una pluralità di partecipanti che hanno diritto di chiedere il rimborso delle stesse secondo i tempi e le modalità previste dal regolamento del fondo. I fondi comuni di investimento sono gestiti da una Società di gestione del Risparmio che investe le disponibilità versate dai risparmiatori tra le diverse tipologie di titoli previsti dai regolamenti o dai programmi d'investimento adottati. Ciascun fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione del Risparmio e da quello di ciascun partecipante.

#### IW BANK S.p.A.

Appartenente al Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UBI Banca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Sede Legale: 20134 Milano - Via Cavriana, 20 - Tel. (+39) 02 74.874.111 - Fax (+39) 02 74.874.918 - Numero verde: 800.991188  
Partita IVA 10964730153 - Codice Fiscale 06170510017 - Cap. Soc. Euro 18.404.795 i.v. - R.I. Milano 06170510017 - Iscritta all'Albo delle Banche Cod. ABI 3165.8

Con riferimento ai cc.dd. fondi comuni aperti o a capitale variabile, ad esempio, i risparmiatori possono entrare o uscire dall'investimento acquistando o vendendo le quote del fondo sulla base del valore teorico (maggiorato o diminuito delle commissioni previste) della quota; valore che si ottiene dividendo il valore dell'intero portafoglio gestito del fondo, calcolato ai prezzi di mercato, per il numero delle quote in circolazione.

Occorre sottolineare che gli investimenti in queste tipologie di strumenti finanziari possono comunque risultare rischiosi a causa delle caratteristiche degli strumenti finanziari in cui prevedono d'investire (ad esempio, fondi che investono solo in titoli emessi da società operanti in un particolare settore o in titoli emessi da società aventi sede in determinati Stati) oppure a causa di un'insufficiente diversificazione degli investimenti.

Il loro capitale può variare quindi sia in relazione agli acquisti e alle vendite realizzate sul mercato dai gestori del fondo sia in relazione al saldo tra ingressi e riscatti richiesti dai partecipanti.

Con riferimento ai fondi chiusi, invece, il capitale da sottoscrivere e il numero delle quote sono stabiliti al momento della costituzione e il diritto al rimborso viene riconosciuto ai partecipanti solo a scadenze predeterminate.

Il Cliente che sottoscrive, invece, quote di Fondi comuni di investimento immobiliari chiusi affida il proprio risparmio ad una Società di Gestione del Risparmio che, con il patrimonio raccolto, svolge l'attività di acquisto, vendita, gestione e locazione con facoltà di acquisto di beni immobili o di diritti reali di godimento sugli stessi oppure l'assunzione di partecipazioni in Spa o Sapa, non quotate, che hanno come oggetto esclusivo le precedenti attività.

Le SICAV sono società per azioni a capitale variabile aventi per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico di proprie azioni. Diversamente da quanto accade per i fondi comuni di investimento aperti nel caso delle SICAV il sottoscrittore ricopre anche la figura di socio e quindi ha la possibilità di incidere sulla politica di investimento della società con l'esercizio del diritto di voto.

### 3. La liquidità

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore. Essa dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui il titolo è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, i titoli trattati sui mercati organizzati sono più liquidi dei titoli non trattati sui detti mercati. Questo in quanto la domanda e l'offerta di titoli viene convogliata in gran parte su tali mercati e quindi i prezzi ivi rilevati sono più affidabili quali indicatori dell'effettivo valore degli strumenti finanziari.

### 4. La divisa

Qualora uno strumento finanziario sia denominato in una divisa diversa da quella di riferimento per l'investitore, al fine di valutare la rischiosità complessiva dell'investimento occorre tenere presente la volatilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento e la divisa estera in cui è denominato l'investimento. L'investitore deve considerare che i rapporti di cambio con le divise di molti paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo, sono altamente volatili e che comunque l'andamento dei tassi di cambio può condizionare il risultato complessivo dell'investimento.

### 5. Gli altri fattori fonte di rischi generali

**OPERAZIONI ESEGUITE IN MERCATI AVVENTI SEDE IN ALTRE GIURISDIZIONI.** Le operazioni eseguite su mercati aventi sede all'estero, incluse le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari trattati anche in mercati nazionali, potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi. Tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotte garanzie e protezioni agli investitori. Prima di eseguire qualsiasi operazione su tali mercati, l'investitore dovrebbe informarsi sulle regole che riguardano tali operazioni. Deve inoltre considerare che, in tali casi, l'autorità di controllo sarà impossibilitata ad assicurare il rispetto delle norme vigenti nella giurisdizione dove le operazioni vengono eseguite. L'investitore dovrebbe quindi informarsi circa le norme vigenti su tali mercati e le eventuali azioni che possono essere intraprese con riferimento a tali operazioni.

**SISTEMI ELETTRONICI DI SUPPORTO ALLE NEGOZIAZIONI.** Gran parte dei sistemi di negoziazione elettronici o ad asta gridata sono supportati da sistemi computerizzati per le procedure di trasmissione degli ordini (order routing), per l'incrocio, la registrazione e la compensazione delle operazioni. Come tutte le procedure automatizzate, i sistemi sopra descritti possono subire temporanei arresti o essere soggetti a malfunzionamenti. La possibilità per l'investitore di essere risarcito per perdite derivanti direttamente o indirettamente dagli eventi sopra descritti, potrebbe essere compromessa da limitazioni di responsabilità stabilite dai fornitori dei sistemi o dai mercati. L'investitore dovrebbe informarsi presso il proprio intermediario circa le limitazioni di responsabilità suddette connesse alle operazioni che si accinge a porre in essere.

**SISTEMI ELETTRONICI DI NEGOZIAZIONE.** I sistemi di negoziazione computerizzati possono essere diversi tra loro oltre che differire dai sistemi di negoziazione "gridati". Gli ordini da eseguirsi su mercati che si avvalgono di sistemi di negoziazione computerizzati potrebbero risultare non eseguiti secondo le modalità specificate dall'investitore o risultare ineseguiti nel caso i sistemi di negoziazione suddetti subissero malfunzionamenti o arresti imputabili all'hardware o al software dei sistemi medesimi.

**OPERAZIONI ESEGUITE FUORI DA MERCATI ORGANIZZATI.** Gli intermediari possono eseguire operazioni fuori dai mercati organizzati. L'intermediario a cui si rivolge l'investitore potrebbe anche porsi in diretta contropartita del Cliente (agire, cioè, in conto proprio). Per le operazioni effettuate fuori dai mercati organizzati può risultare difficoltoso o impossibile liquidare uno strumento finanziario o apprezzarne il valore effettivo e valutare l'effettiva esposizione al rischio, in particolare qualora lo strumento finanziario non sia trattato su alcun mercato organizzato. Per questi motivi, tali operazioni comportano l'assunzione di rischi più elevati. Prima di effettuare tali tipologie di operazioni l'investitore deve assumere tutte le informazioni rilevanti sulle medesime, le norme applicabili ed i rischi conseguenti.

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta...Si consideri che, in generale, la negoziazione di strumenti finanziari derivati non è adatta per molti investitori.

Si illustrano di seguito alcune caratteristiche di rischio dei più diffusi strumenti finanziari derivati

### 6. L'effetto "leva".

**6.1 FUTURES.** Le operazioni su strumenti finanziari derivati comportano un elevato grado di rischio. L'ammontare del margine iniziale è ridotto (pochi punti percentuali) rispetto al valore dei contratti e ciò produce il così detto "effetto di leva". Questo significa che un movimento dei prezzi di mercato relativamente piccolo avrà un impatto proporzionalmente più elevato sui fondi depositati presso l'intermediario: tale effetto potrà risultare a sfavore o a favore dell'investitore. Il margine versato inizialmente, nonché gli ulteriori versamenti effettuati per mantenere la posizione, potranno di conseguenza andare perduti completamente. Con riferimento ai futures, nel caso i movimenti di mercato siano a sfavore dell'investitore, egli può essere chiamato a versare fondi ulteriori con breve preavviso al fine di mantenere aperta la propria posizione in futures. Se l'investitore non provvede ad effettuare i versamenti aggiuntivi richiesti entro il termine comunicato, la posizione può essere liquidata in perdita e l'investitore diviene debitore di ogni altra passività prodottasi.

**6.2 OPZIONI.** Le operazioni in opzioni comportano un elevato livello di rischio. L'investitore che intenda negoziare opzioni deve preliminarmente comprendere il funzionamento delle tipologie di contratti che intende negoziare (put e call).

L'acquisto di un'opzione è un investimento altamente volatile ed è molto elevata la probabilità che l'opzione giunga a scadenza senza alcun valore. In tal caso, l'investitore avrà perso l'intera somma utilizzata per l'acquisto del premio più le commissioni. A seguito dell'acquisto di un'opzione, l'investitore può mantenere la posizione fino a scadenza o effettuare un'operazione di segno inverso, oppure, per le opzioni di tipo "americano", esercitarla prima della scadenza.

L'esercizio dell'opzione può comportare o il regolamento in denaro di un differenziale oppure l'acquisto o la consegna dell'attività sottostante. Se l'opzione ha per oggetto contratti futures, l'esercizio della medesima determinerà l'assunzione di una posizione in futures e la connesse obbligazioni concernenti l'adeguamento dei margini di garanzia.

Un investitore che si accingesse ad acquistare un'opzione relativa ad un'attività il cui prezzo di mercato fosse molto distante dal prezzo a cui risulterebbe conveniente esercitare l'opzione (deep out of the money), deve considerare che la possibilità che l'esercizio dell'opzione diventi profittevole è remota.

La vendita di un'opzione comporta in generale l'assunzione di un rischio molto più elevato di quello relativo al suo acquisto. Infatti, anche se il premio ricevuto per l'opzione venduta è fisso, le perdite che possono prodursi in capo al venditore dell'opzione possono essere potenzialmente illimitate. Se il prezzo di mercato dell'attività sottostante si muove in modo sfavorevole, il venditore dell'opzione sarà obbligato ad adeguare i margini di garanzia al fine di mantenere la posizione assunta. Se l'opzione venduta è di tipo "americano", il venditore potrà essere in qualsiasi momento chiamato a regolare l'operazione in denaro o ad acquistare o consegnare l'attività sottostante. Nel caso l'opzione venduta abbia ad oggetto contratti futures, il venditore assumerà una posizione in futures e le connesse obbligazioni concernenti l'adeguamento dei margini di garanzia. L'esposizione al rischio del venditore può essere ridotta detenendo una posizione sul sottostante (titoli, indici o altro) corrispondente a quella con riferimento alla quale l'opzione è stata venduta.

**6.3 OPERAZIONI SU STRUMENTI DERIVATI ESEGUITE FUORI DAI MERCATI ORGANIZZATI. GLI SWAPS E I CONTRATTI DI COMPRAVENDITA DI VALUTA SPOT CON ROLLOVER AUTOMATICO.**

Gli intermediari possono eseguire operazioni su strumenti derivati fuori dai mercati organizzati. L'intermediario a cui si rivolge l'investitore potrebbe anche porsi in diretta contropartita del Cliente (agire, cioè, in conto proprio). Per le operazioni effettuate fuori dai mercati organizzati può risultare difficoltoso o impossibile liquidare una posizione o apprezzarne il valore effettivo e valutare l'effettiva esposizione al rischio. Per questi motivi, tali operazioni comportano l'assunzione di rischi più elevati. Le norme applicabili per tali tipologie di transazioni, poi, potrebbero risultare diverse e fornire una tutela minore all'investitore. Prima di effettuare tali tipologie di operazioni l'investitore deve assumere tutte le informazioni rilevanti sulle medesime, le norme applicabili ed i rischi conseguenti.

#### 6.3.1 GLI SWAPS

I contratti di swap comportano un elevato grado di rischio. Per questi contratti non esiste un mercato secondario e non esiste una forma di standard. Esistono, al più, modelli standardizzati di contratto che sono solitamente adattati caso per caso nei dettagli. Per questi motivi potrebbe non essere possibile porre termine al contratto prima della scadenza concordata, se non sostenendo oneri elevati. Alla stipula del contratto, il valore di uno swap è sempre nullo ma esso può assumere rapidamente un valore negativo (o positivo) a seconda di come si muove il parametro a cui è collegato il contratto. In determinate situazioni, l'investitore può essere chiamato dall'intermediario a versare margini di garanzia anche prima della data di regolamento dei differenziali.

Per questi contratti è particolarmente importante che la controparte dell'operazione sia solida patrimonialmente, poiché nel caso del contratto si origini un differenziale a favore dell'investitore esso potrà essere effettivamente percepito solo se la controparte risulterà solvibile.

L'effetto "leva" di un'operazione finanziaria può essere incrementato facendo ricorso a finanziamenti ("scalper marginazione") oppure concordando con il Cliente di regolare in modo differito l'operazione ("vendita allo scoperto") ovvero utilizzando una combinazione di strumenti finanziari, per lo più derivati.

Il ricorso alle suddette combinazioni di strumenti e/o servizi comporta l'aumento del controvalore degli strumenti finanziari di pertinenza del Cliente rispetto al patrimonio del medesimo, con conseguente incremento dei rischi dell'operazione finanziaria.

**6.3.2 I CONTRATTI DI COMPRAVENDITA DI VALUTA SPOT CON ROLLOVER AUTOMATICO**

#### IW BANK S.p.A.

Appartenente al Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UBI Banca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Sede Legale: 20134 Milano - Via Cavriana, 20 - Tel. (+39) 02 74.874.111 - Fax (+39) 02 74.874.918 - Numero verde: 800.991188  
Partita IVA 10964730153 - Codice Fiscale 06170510017 - Cap. Soc. Euro 18.404.795 i.v. - R.I. Milano 06170510017 - Iscritta all'Albo delle Banche Cod. ABI 3165.8

I contratti di compravendita di valuta spot con rollover automatico e regolati per differenziali, sono considerati strumenti finanziari derivati OTC e vengono inquadrati nella categoria dei contratti finanziari differenziali. L'investitore non dovrebbe effettuare operazioni in tali strumenti derivati laddove non sia in grado di comprendere la natura del contratto e l'entità dell'esposizione al rischio. È altresì necessario che l'investitore verifichi che il contratto sia appropriato rispetto al proprio profilo e alla propria posizione finanziaria.

Talune strategie di trading fondate su posizioni "spread" possono essere tanto rischiose quanto una semplice posizione "lunga" o "corta". Sebbene gli strumenti derivati possano essere utilizzati per la gestione del rischio, alcuni investimenti in tali strumenti si rivelano inadatti per molti investitori.

Gli strumenti finanziari in questione comportano rischi simili agli investimenti in futures o opzioni, di cui bisogna essere consci. Le operazioni di compravendita di valuta spot con rollover automatico possono altresì comportare passività effettive o potenziali e l'investitore deve essere consapevole delle implicazioni di tale eventualità. È necessario che l'investitore sia conscio che il trading in strumenti finanziari aventi ad oggetto valute rappresenta una delle forme più rischiose di investimento disponibili sui mercati finanziari ed è idoneo soltanto per investitori sofisticati e istituzioni finanziarie. Stante la possibilità di perdere l'intero patrimonio conferito, l'esecuzione di operazioni per finalità puramente speculative sui mercati delle valute deve essere effettuata soltanto con capitali di rischio che, anche in caso di perdita integrale, non influiscano significativamente sul benessere o le condizioni economiche dell'investitore interessato.

Ancora, va evidenziato che la Banca consente di porre in essere operazioni per importi superiori al capitale conferito (effetto leva) e ciò può determinare perdite superiori alle disponibilità dell'investitore presso la Banca.

Qualora in passato ci si fosse dedicati esclusivamente a forme di investimento conservative, potrebbe essere necessario uno studio approfondito del trading avente ad oggetto strumenti finanziari su valute prima di considerare un investimento di tale natura.

#### **7. Combinazione di più servizi e rischiosità connessa.**

La Banca offre ai suoi clienti un servizio che consiste nella combinazione dei servizi di esecuzione degli ordini per conto dei clienti terzi o ricezione e trasmissione di ordini e del servizio accessorio di concessione di finanziamenti agli investitori per consentire loro di effettuare operazioni relative a strumenti finanziari, nelle quali interviene la Banca medesima.

In particolare, tale servizio è articolato come segue:

- Scalper Marginazione Intraday;
- Scalper Marginazione Overnight;
- Short Selling Prestito titoli

#### **A) SCALPER MARGINAZIONE INTRADAY**

##### **Caratteristiche e funzione tecnico-economica del servizio**

L'adesione al servizio Scalper Marginazione Intraday consente al Cliente di ottenere un affidamento dalla Banca finalizzato esclusivamente all'assunzione di posizioni in acquisto di determinate tipologie di strumenti finanziari per un controvalore pari ad un multiplo del suo patrimonio presso la Banca (cd. acquisto di strumenti finanziari allo scoperto).

Peraltro, il Cliente è obbligato a chiudere gli acquisti allo scoperto, mediante l'esecuzione di una o più operazioni di vendita, entro la medesima giornata nella quale ha disposto l'esecuzione delle operazioni di acquisto allo scoperto.

Nell'assunzione delle predette posizioni di acquisto allo scoperto, il Cliente assume, altresì, l'obbligo di osservare i seguenti limiti quantitativi:

- l'acquisto di strumenti finanziari allo scoperto non può mai essere superiore al minore importo tra:
  - il multiplo, pari alla leva finanziaria da lui prescelta, della somma tra il saldo sul suo conto corrente presso la Banca e il controvalore di tutti gli strumenti finanziari depositati a suo nome presso la Banca sul dossier di riferimento ridotto sulla base di percentuali prudenziali indicate nel contratto;
  - la somma dell'importo affidato e del saldo sul suo conto corrente presso la Banca.
- il Rapporto di Congruità deve costantemente mantenersi non inferiore alla soglia del 108% (intendendosi per rapporto di congruità il rapporto tra il controvalore di mercato complessivo del portafoglio titoli del cliente e l'ammontare dell'affidamento da lui utilizzato).

Nel caso in cui il Cliente, violi i suoi obblighi contrattuali (vale a dire l'obbligo di chiudere intraday le posizioni allo scoperto e l'obbligo di rispettare i predetti limiti quantitativi), la Banca può procedere, a sua discrezione:

- a chiudere d'ufficio le posizioni aperte; ovvero
- a finanziare il cliente, salva in ogni caso la facoltà della Banca medesima di chiudere d'ufficio in ogni momento le posizioni, con addebito degli interessi fissati contrattualmente sul finanziamento e di una penale.

L'esecuzione di operazioni di acquisto allo scoperto comporta l'apposizione di un vincolo a favore della Banca su tutti gli strumenti finanziari detenuti presso la Banca medesima sino a concorrenza dell'importo finanziato dalla Banca. Gli strumenti finanziari vincolati restano disponibili per il Cliente esclusivamente per la copertura dell'importo finanziato dalla Banca.

Sotto il profilo economico, gli acquisti allo scoperto permettono di sfruttare il cd. "effetto leva", ossia di investire un importo maggiore di quello detenuto presso la Banca, con la possibilità di ampliare le performance dei propri investimenti nel caso di rialzo dei prezzi degli strumenti finanziari acquistati allo scoperto; viceversa, nel caso di ribasso dei corsi degli strumenti finanziari dal Cliente acquistati allo scoperto, egli si espone al rischio di considerevoli perdite.

##### **Rischi tipici del servizio**

Il Servizio Scalper Marginazione Intraday comporta, oltre ai rischi tipici degli investimenti in strumenti finanziari già indicati nei precedenti paragrafi da 1 a 6, l'assunzione da parte del Cliente di ulteriori rischi connessi:

- all'affidamento concesso dalla Banca;
  - all'operatività in strumenti finanziari finanziata con l'affidamento concesso dalla Banca.
- Per quanto attiene ai rischi connessi all'affidamento, si evidenzia che la Banca:
    - può variare in senso sfavorevole le condizioni economiche dei finanziamenti;
    - può recedere o revocare l'affidamento concesso quando il Cliente violi gli obblighi da lui assunti contrattualmente (e, in particolare, gli obblighi sulla durata delle posizioni allo scoperto e/o gli obblighi sui limiti quantitativi per l'esecuzione di operazioni di acquisto allo scoperto), con conseguente rischio di subire perdite nel caso in cui la chiusura d'ufficio delle posizioni aperte avvenga in una fase di ribasso dei corsi dei titoli acquistati allo scoperto;
  - Per quanto attiene all'operatività in strumenti finanziari finanziata con l'affidamento concesso dalla Banca, si evidenziano i rischi dovuti:
    - alle oscillazioni al ribasso dei corsi degli strumenti finanziari acquistati allo scoperto, che possono comportare perdite di notevole entità;
    - alle oscillazioni al ribasso dei corsi degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio del Cliente presso la Banca che possono determinare l'automatica violazione dei limiti quantitativi dell'affidamento con conseguente facoltà della Banca di recedere/revocare l'affidamento concesso;
    - alla circostanza che la chiusura delle posizioni allo scoperto può avvenire a condizioni particolarmente gravose quando esse hanno ad oggetto strumenti finanziari a diffusione limitata;
    - alla circostanza che la chiusura delle posizioni allo scoperto può avvenire a condizioni particolarmente gravose quando si determinano situazioni di instabilità dei mercati finanziari;
    - alla circostanza che la chiusura delle posizioni aperte può divenire difficoltosa nel caso di malfunzionamenti dei sistemi elettronici di supporto alle negoziazioni e/o dei sistemi elettronici di negoziazione.

#### **B) SCALPER MARGINAZIONE OVERNIGHT**

##### **Caratteristiche e funzione tecnico-economica del servizio**

L'adesione al servizio Scalper Marginazione Overnight consente al Cliente di ottenere un affidamento dalla Banca finalizzato esclusivamente all'assunzione di posizioni in acquisto di determinate tipologie di strumenti finanziari per un controvalore pari ad un multiplo del suo patrimonio presso la Banca (cd. acquisto di strumenti finanziari allo scoperto). Peraltro, per alcune tipologie di strumenti finanziari, il Cliente è obbligato a chiudere gli acquisti allo scoperto, mediante l'esecuzione di una o più operazioni di vendita, entro la medesima giornata nella quale ha disposto l'esecuzione delle operazioni di acquisto allo scoperto.

Nell'assunzione delle predette posizioni di acquisto allo scoperto, il Cliente assume, altresì, l'obbligo di osservare i seguenti limiti quantitativi:

##### **IW BANK S.p.A.**

Appartenente al Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UBI Banca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Sede Legale: 20134 Milano - Via Cavriana, 20 - Tel. (+39) 02 74.874.111 - Fax (+39) 02 74.874.918 - Numero verde: 800.991188  
Partita IVA 10964730153 - Codice Fiscale 06170510017 - Cap. Soc. Euro 18.404.795 i.v. - R.I. Milano 06170510017 - Iscritta all'Albo delle Banche Cod. ABI 3165.8

- a) l'acquisto di strumenti finanziari allo scoperto non può mai essere superiore al minore importo tra:
- il multiplo, pari alla leva finanziaria da lui prescelta, della somma tra il saldo sul suo conto corrente presso la Banca e il controvalore di tutti gli strumenti finanziari depositati a suo nome presso la Banca sul dossier di riferimento ridotto sulla base di percentuali prudenziali indicate contratto;
  - la somma dell'importo affidato e del saldo sul suo conto corrente presso la Banca.

b) il Rapporto di Congruità deve costantemente mantenersi non inferiore alla soglia del 108% (intendendosi per rapporto di congruità il rapporto tra il controvalore di mercato complessivo del portafoglio titoli del cliente e l'ammontare dell'affidamento da lui utilizzato).

Nel caso in cui il Cliente, violi i suoi obblighi contrattuali (vale a dire l'obbligo di chiudere intraday le posizioni allo scoperto e l'obbligo di rispettare i predetti limiti quantitativi), la Banca può procedere, a sua discrezione:

- a chiudere d'ufficio le posizioni aperte; ovvero
- a finanziare il cliente, salva in ogni caso la facoltà della Banca medesima di chiudere d'ufficio in ogni momento le posizioni, con addebito degli interessi fissati contrattualmente sul finanziamento e di una penale.

L'esecuzione di operazioni di acquisto allo scoperto comporta l'apposizione di un vincolo a favore della Banca su tutti gli strumenti finanziari detenuti presso la Banca medesima sino a concorrenza dell'importo finanziato dalla Banca. Gli strumenti finanziari vincolati restano disponibili per il Cliente esclusivamente per la copertura dell'importo finanziato dalla Banca.

Sotto il profilo economico, gli acquisti allo scoperto permettono di sfruttare il cd. "effetto leva", ossia di investire un importo maggiore di quello detenuto presso la Banca, con la possibilità di ampliare le performance dei propri investimenti nel caso di rialzo dei prezzi degli strumenti finanziari acquistati allo scoperto; viceversa, nel caso di ribasso dei corsi degli strumenti finanziari da loro acquistati allo scoperto, essi si espongono al rischio di considerevoli perdite.

#### **Rischi tipici del servizio**

Il Servizio Scalper Marginazione Overnight comporta, oltre ai rischi tipici degli investimenti in strumenti finanziari già indicati nei precedenti paragrafi da 1 a 6, l'assunzione da parte del Cliente di ulteriori rischi connessi:

- a) all'affidamento concesso dalla Banca;
- b) all'operatività in strumenti finanziari finanziata con l'affidamento concesso dalla Banca.

- a) Per quanto attiene ai rischi connessi all'affidamento, si evidenzia che la Banca:
- la può variare in senso sfavorevole le condizioni economiche dei finanziamenti;
  - può recedere o revocare l'affidamento concesso quando il Cliente viola gli obblighi da lui assunti contrattualmente (e, in particolare, gli obblighi sulla durata delle posizioni allo scoperto e/o gli obblighi sui limiti quantitativi per l'esecuzione di operazioni di acquisto allo scoperto), con conseguente rischio di subire perdite nel caso in cui la chiusura d'ufficio delle posizioni aperte avvenga in una fase di ribasso dei corsi dei titoli acquistati allo scoperto.

- b) Per quanto attiene all'operatività in strumenti finanziari finanziata con l'affidamento concesso dalla Banca, si evidenziano i rischi dovuti:
- alle oscillazioni al ribasso dei corsi degli strumenti finanziari acquistati allo scoperto, che possono comportare perdite di notevole entità;
  - alle oscillazioni al ribasso dei corsi degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio del Cliente presso la Banca che possono determinare l'automatica violazione dei limiti quantitativi dell'affidamento con conseguente facoltà della Banca di recedere/revocare l'affidamento concesso;
  - alla circostanza che la chiusura delle posizioni allo scoperto può avvenire a condizioni particolarmente gravose quando esse hanno ad oggetto strumenti finanziari a diffusione limitata;
  - alla circostanza che la chiusura delle posizioni allo scoperto può avvenire a condizioni particolarmente gravose quando si determinano situazioni di instabilità dei mercati finanziari;
  - alla circostanza che la chiusura delle posizioni aperte può divenire difficoltosa nel caso di malfunzionamenti dei sistemi elettronici di supporto alle negoziazioni e/o dei sistemi elettronici di negoziazione.

### **C) SHORT SELLING E PRESTITO TITOLI**

#### **Caratteristiche e funzione tecnico-economica del servizio**

Il Servizio Short selling e prestito titoli consente al Cliente di vendere determinati titoli (specificati in apposita lista resa disponibile nel sito Internet della Banca) che non detiene in portafoglio, con la finalità di ricomprarli ad un prezzo inferiore.

Per supportare le vendite allo scoperto, il Cliente deve, tuttavia, ricorrere anche al prestito titoli; infatti, i cicli di liquidazione dei mercati borsistici prevedono che il regolamento (cioè la consegna/ritiro dei titoli/lire) di tutte le compravendite eseguite nel corso di una determinata giornata venga effettuato dopo un numero prestabilito di giorni, con la conseguenza che la vendita allo scoperto di titoli si deve sempre accompagnare ad una operazione di "prestito" titoli (da consegnare per regolare nei termini previsti l'operazione di vendita precedentemente effettuata).

Peraltro, con riferimento a determinati titoli (anch'essi specificati in apposita lista resa disponibile nel sito Internet della Banca), il Cliente assume l'obbligo di chiudere le posizioni di vendita allo scoperto entro la medesima giornata di borsa in cui ha eseguito l'operazione di vendita allo scoperto.

Per ottenere i titoli in prestito dalla Banca, il Cliente deve costituire in garanzia a favore della Banca, a titolo di pegno irregolare (cd. Collateral), una somma di denaro (ovvero titoli), il cui controvalore deve risultare pari al controvalore della posizione short nel momento in cui viene assunta la posizione aumentata di una determinata percentuale (variabile in funzione del livello di leva finanziaria prescelta dal Cliente). Inoltre, il Cliente (nel caso di rialzo del corso dei titoli venduti allo scoperto), può essere tenuto ad integrare il Collateral qualora il rapporto di congruità si riduca al di sotto del limite del 108% (per rapporto di congruità si intende il rapporto tra la "garanzia" e il controvalore dei titoli prestati dalla Banca al loro valore corrente di mercato; per "garanzia" si intende la somma tra il valore del "Collateral" e la liquidità disponibile sul conto corrente del cliente).

Nel caso in cui il Cliente non rispetti il suddetto "rapporto di congruità" la Banca si riserva la facoltà di chiudere di propria iniziativa la posizione short del Cliente.

Sotto il profilo economico, l'assunzione di posizioni short consente al cliente di lucrare sul ribasso dei corsi di strumenti finanziari da lui non detenuti; tuttavia, nel caso in cui il corso degli strumenti finanziari venduti allo scoperto dovesse subire oscillazioni verso l'alto, il Cliente corre il rischio di subire perdite potenzialmente illimitate.

#### **Rischi tipici del servizio**

Il Servizio Short selling e prestito titoli comporta, oltre ai rischi tipici degli investimenti in strumenti finanziari già indicati nei precedenti paragrafi da 1 a 6, l'assunzione da parte del Cliente di ulteriori rischi connessi:

- a) all'operazione di prestito titoli;
- b) all'operatività in strumenti finanziari finanziata con il ricorso al prestito titoli.

- a) Per quanto attiene ai rischi connessi all'operazione di prestito titoli, si evidenzia che:
- il prestito può diventare particolarmente oneroso per il Cliente nel caso di "scarsità" dei titoli concessi a prestito sul mercato;
  - la Banca può variare in senso sfavorevole le condizioni giuridiche ed economiche delle operazioni di prestito titoli;
  - la Banca può estinguere d'ufficio le operazioni di prestito titoli nel caso in cui il Cliente non rispetti gli obblighi di adeguamento del Collateral, con conseguente rischio di subire perdite nel caso in cui la chiusura d'ufficio delle posizioni aperte avvenga in una fase di rialzo dei corsi dei titoli venduti allo scoperto;

- b) Per quanto attiene all'operatività in strumenti finanziari finanziata con il ricorso al prestito titoli si evidenziano i rischi dovuti:
- alle oscillazioni al rialzo dei corsi degli strumenti finanziari venduti acquistati allo scoperto, che possono comportare perdite di entità potenzialmente illimitata;
  - alla circostanza che la chiusura delle posizioni allo scoperto può avvenire a condizioni particolarmente gravose quando esse hanno ad oggetto strumenti finanziari a diffusione limitata;
  - alla circostanza che la chiusura delle posizioni allo scoperto può avvenire a condizioni particolarmente gravose quando si determinano situazioni di instabilità dei mercati finanziari;
  - alla circostanza che la chiusura delle posizioni aperte può divenire difficoltosa nel caso di malfunzionamenti dei sistemi elettronici di supporto alle negoziazioni e/o dei sistemi elettronici di negoziazione.

#### **IW BANK S.p.A.**

Appartenente al Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UBI Banca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Sede Legale: 20134 Milano - Via Cavriana, 20 - Tel. (+39) 02 74.874.111 - Fax (+39) 02 74.874.918 - Numero verde: 800.991188  
Partita IVA 10964730153 - Codice Fiscale 06170510017 - Cap. Soc. Euro 18.404.795 i.v. - R.I. Milano 06170510017 - Iscritta all'Albo delle Banche Cod. ABI 3165.8

**IV. COSTI ED ONERI**

Le condizioni economiche, le commissioni e le spese applicate ai servizi di negoziazione, di ricezione e trasmissione di ordini e di collocamento sono quelle riportate nella tabella a seguire e in ogni caso ricomprese nello specifico documento ("allegato economico") allegato al Contratto. Al fine della determinazione del prezzo totale sostenuto dal Cliente, che si differenzia a seconda della natura del servizio prestato, delle modalità di svolgimento del servizio stesso e dello strumento finanziario, la Banca fornisce il dettaglio di tutti i costi come base di calcolo. Resta inteso che le predette condizioni economiche vengono mantenute costantemente aggiornate nel sito Internet della Banca.

CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI				
SPESE (CONTO IN EURO)				
	CONTO IW	CONTO TRADING	CONTO IWORK PRO	CONTO IWORK AZ
Spese per apertura e chiusura rapporto	Gratis	Gratis	Gratis	Gratis
Spese mensili di custodia e amministrazione titoli	Gratis	Gratis	Gratis	10 €
Imposta di bollo	Nella misura prevista per legge	Nella misura prevista per legge	Nella misura prevista per legge	Nella misura prevista per legge
Spese di invio (opzionale) estratto conto titoli cartaceo (con periodicità <b>annuale</b> )	7,50 €	7,50 €	7,50 €	7,50 €
Ordini ineseguiti (indipendentemente dal mercato)	Gratis	Gratis	Gratis	Gratis
Ordini revocati	Gratis	Gratis	Gratis	Gratis
Trasferimento titoli in ingresso	Gratis	Gratis	Gratis	Gratis
Trasferimento titoli in uscita	Gratis	Gratis	Gratis	Gratis
Accrediti di cedole e dividendi	Gratis	Gratis	Gratis	Gratis
Operazioni su aumenti di capitale	Gratis	Gratis	Gratis	Gratis
Richiesta ticket per partecipazione assemblee	5 € per ticket	5 € per ticket	5 € per ticket	5 € per ticket
Richiesta dematerializzazione titoli	50 € per titolo	50 € per titolo	50 € per titolo	50 € per titolo
Certificazione dividendi	0,50 € per dividendo percepito	0,50 € per dividendo percepito	0,50 € per dividendo percepito	0,50 € per dividendo percepito
Conferma cartacea esecuzione ordine	5 €	5 €	5 €	5 €

**SERVIZI DI ESECUZIONE ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI, RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI**
**COMMISSIONI PER OPERAZIONI SU MERCATI CASH ITALIA**
**COMMISSIONI ORDINARIE**

Le commissioni di seguito indicate sono in vigore:

- per tutti i Clienti che hanno richiesto l'apertura di un "Conto IW" profilo banking, ovvero di un "Conto IWork" profilo banking a partire dal 01.01.2010. Per i conti correnti "IW" e "IWork" aperti in precedenza sono in vigore le condizioni di negoziazione specifiche consultabili in area privata del sito nella sezione MyIWBANK;
- per tutti i Clienti che hanno richiesto l'apertura di un conto profilo trading dal 01.01.2010 al 30.06.2010. Per i conti correnti profilo trading aperti in precedenza sono in vigore le condizioni di negoziazione specifiche consultabili in area privata del sito nella sezione MyIWBANK;
- per i Clienti che hanno richiesto l'apertura di un conto profilo trading a partire dal 01.07.2010, in relazione all'operatività posta in essere tramite piattaforme di negoziazione diverse da 4Trader, WebTrader, IW Skitter, IW Quick Trade e IW GraphicTool Pro.

COMMISSIONI ORDINARIE		
COMMISSIONE PER ORDINE ESEGUITO SUI MERCATI E SUGLI MTF CASH ITALIANI	CONTO IW e CONTO IWORK	CONTO TRADING
Mercato telematico azionario (MTA)	0,199% (min 5 €, max 18 €)	€ 12,50
SEDEX (ex MCW)	0,199% (min 5 €, max 18 €)	€ 10
Mercato obbligazionario telematico (MOT – EuroMOT - ExtraMOT)	0,199% (min 5 €, max 18 €)	€ 15
EuroTLX®	0,199% (min 5 €, max 18 €)	€ 15
Hi-mtf	0,199% (min 5 €, max 18 €)	€ 15

**COMMISSIONI PER OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO CONTRATTI DI COMPRAVENDITA DI VALUTA SPOT CON ROLLOVER AUTOMATICO**

In relazione alla conclusione di operazioni aventi ad oggetto contratti di compravendita di valuta mediante rollover, è prevista l'applicazione di un margine ("spread") tra i tassi di cambio denaro e lettera, la cui misura varia in dipendenza delle valute di riferimento, delle condizioni di mercato e delle dimensioni dell'operazione. In particolare, il tasso di cambio applicato coincide con i prezzi denaro/lettera comunicati dalla Banca al Cliente ai sensi delle norme contrattuali relative ai servizi di investimento per l'operatività forex. Lo spread minimo tra il prezzo denaro ed il prezzo lettera è di 3 Pips (0,0003); lo spread massimo verrà determinato, di volta in volta, tenendo conto delle condizioni di mercato relative a ciascuna valuta negoziabile.

Lo spread non si applica in fase di riapertura delle operazioni. In tal caso il tasso di cambio viene rettificato delle seguenti due componenti:

- in aumento (nel caso di operazione di acquisto) o in diminuzione (nel caso di operazioni di vendita) di un importo pari all'onere di finanziamento maturato sulla Posizione Corta (1);
- in aumento (ove il tasso di interesse della Valuta Certa (2) sia inferiore al tasso di interesse della Valuta di Riferimento (3)) o in diminuzione (ove il tasso di interesse della Valuta Certa sia superiore al tasso di interesse della Valuta di Riferimento) di un importo calcolato in base al rapporto tra il tasso di interesse sulla Valuta Certa e il tasso di interesse sulla Valuta di Riferimento.

L'onere di finanziamento per la riapertura dell'operazione è calcolato sulla base di un tasso di finanziamento della posizione corta del **2% annuo**.

Il tasso di interesse è rilevato giornalmente per ogni valuta e corrisponde al tasso di interesse sui depositi "Tom-Next" pubblicato da Reuters alle ore 23.00 di ogni giorno lavorativo.

- dove per posizione corta deve intendersi una posizione con saldo negativo che indica un'aspettativa al ribasso del valore del bene al quale è riferita;
- è la valuta al numeratore del rapporto di cambio tra due valute. In tale valuta è denominato l'importo oggetto dell'operazione;
- è la valuta al denominatore del rapporto di cambio tra due valute. In tale valuta è denominato l'importo oggetto dell'operazione

**IW BANK S.p.A.**

Appartenente al Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UBI Banca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Sede Legale: 20134 Milano - Via Cavriana, 20 - Tel. (+39) 02 74.874.111 - Fax (+39) 02 74.874.918 - Numero verde: 800.991188 Partita IVA 10964730153 - Codice Fiscale 06170510017 - Cap. Soc. Euro 18.404.795 i.v. - R.I. Milano 06170510017 - Iscritta all'Albo delle Banche Cod. ABI 3165.8

**COMMISSIONI ADATTIVE**

Le commissioni di seguito indicate ("commissioni adattive") prevedono l'applicazione di un diverso livello commissionale a seconda del complessivo importo delle commissioni corrisposte dal Cliente ad IWBank nel mese precedente, a fronte dell'operatività *trading* (ivi inclusa l'operatività in strumenti derivati). Il meccanismo si basa sull'applicazione al Cliente, nel mese in cui è avvenuta l'apertura del conto e per quello successivo, del livello commissionale di 3° livello. Nei mesi ancora successivi, i livelli commissionali applicati al Cliente saranno correlati alle commissioni complessivamente generate nel mese precedente ("generato mensile"). In particolare, qualora il generato mensile sia superiore all'importo massimo del *range* della soglia applicata il mese precedente, al Cliente sarà applicato il livello commissionale immediatamente più vantaggioso rispetto a quello applicato il mese precedente (indipendentemente dal valore delle commissioni effettivamente generate). Al contrario, qualora il generato mensile sia inferiore all'importo minimo del *range* della soglia applicata il mese precedente, al Cliente sarà applicato il livello commissionale immediatamente meno vantaggioso rispetto a quello applicato il mese precedente (indipendentemente dal valore delle commissioni effettivamente generate).

Le "commissioni adattive" sono in vigore per i Clienti che hanno richiesto l'apertura di un conto profilo trading successivamente al 01.07.2010 e operano sulle piattaforme 4Trader, WebTrader, IW Skitter, IW QuickTrade

**COMMISSIONI ADATTIVE**

CONTO TRADING			
Livello	Soglie	MTA/ETF/SEDEX	MOT/TLX/Hi-MTF
1°	0-499,99€	12,5€	15€
2°	500€-999,99€	10€	12,5€
3°	1.000€-1.999,99€	8€	10€
4°	2.000€-4.999,99€	5€	7,5€
5° - Default	>= 5.000€	3€	7€

**COMMISSIONI PER OPERAZIONI SU MERCATI CASH ESTERI**

Le commissioni di seguito indicate sono in vigore per tutti i Clienti IWBank, indipendentemente dalla data di apertura e dalle piattaforme di negoziazione utilizzate.

COMMISSIONE PER ORDINE ESEGUITO SUI MERCATI CASH ESTERI	CONTO IW e CONTO IWORK	CONTO TRADING
XETRA (Germania)	0,199% (min 5 €, max 18 €)	€ 15,00
Euronext - Parigi (ex SBF)	0,199% (min 15 €, max 25 €)	€ 20,00
Euronext - Bruxelles (ex BEL)	0,199% (min 15 €, max 25 €)	€ 20,00
Euronext - Amsterdam (ex AMS)	0,199% (min 15 €, max 25 €)	€ 20,00
EUWAX (Germania)	0,19% (min 10 €)	0,19% (min 10 €)
SWB Stoccarda (Germania)	0,19% (min 10 €)	0,19% (min 10 €)
NYSE - NASDAQ - AMEX (USA) per conto in Euro - piattaforme IW	0,199% (min 10 €, max 18 €)	15 €
NYSE - NASDAQ - AMEX (USA) per conto in USD - <i>RealTick</i> ®	N.D.	15 USD
Chi-X (Europa)	0,199% (min 5 € max 18 €)	12,50 €
Virt-X e Zürich (Svizzera)	0,25% (min 15 €)	0,25% (min 15 €)
LSE - Sets (U.K.)	0,25% (min 15 €)	0,25% (min 15 €)
LSE - no Sets (U.K.)	0,30 % (min 50 €)	0,30 % (min 50 €)
IBEX (Spagna)	0,30% (min 100 €)	0,30% (min 100 €)

**COMMISSIONE PER ORDINE ESEGUITO SUI MERCATI TELEFONICI**

ATX (Austria)	0,15% (min 50 €)
HEX (Finlandia)	0,25% (min 15 €)
KFX (Danimarca)	0,25% (min 15 €)
OBX (Norvegia)	0,25% (min 15 €)
OMX (Svezia)	0,25% (min 15 €)
BVL (Portogallo)	0,30% (min 100 €)
IOX (Irlanda)	0,30% (min 100 €)
ASE (Grecia)	1,5% (min 100 €)
ASX (Australia)	0,7% (min 30 €)
JPN (Giapponese)	0,7% (min 30 €)
NASDAQ OTC	25 €
Eurobligazioni (OTC) (Eurobond)	0,199% (min 5 €)

**COMMISSIONI FONDI E SICAV**

Commissioni d'ingresso, switch e riscatto	Sono in vigore le condizioni specificate nei prospetti informativi e le condizioni pubblicate sul sito.
---	---

**COMMISSIONE SU CAMBIO**

Altri mercati non area Euro (Conti in Euro)	0,10% sul controvalore totale dell'operazione
Mercati USA (Conti in USD)	Nessuna

**COSTI E COMMISSIONI SUPPLEMENTARI PER OPERAZIONI TRAMITE CALL CENTER (esclusi mercati telefonici)**

OPERAZIONI DISPOSITIVE	
Ordini su titoli	5 € per ordine eseguito
Ordini su Fondi e SICAV	5 € per ordine eseguito
Cancellazione di ordini/sottoscrizioni	5 € per ordine cancellato

**COSTI E COMMISSIONI SUPPLEMENTARI PER OPERAZIONI TRAMITE INTERFACCE ESTERNE (P.E.I., P-Scan, WIMServer e WIMServer PRO)**

Costo di trasporto per gli ordini inviati via interfaccia esterna (per ogni ordine inserito, successivo ai primi 2.500 giornalieri). Commissione non applicata se il rapporto eseguiti/ordini è superiore al 2,5% nel giorno.	0,10 € per ordine
---	-------------------

**IW BANK S.p.A.**

Appartenente al Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UBI Banca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Sede Legale: 20134 Milano - Via Cavriana, 20 - Tel. (+39) 02 74.874.111 - Fax (+39) 02 74.874.918 - Numero verde: 800.991188 Partita IVA 10964730153 - Codice Fiscale 06170510017 - Cap. Soc. Euro 18.404.795 i.v. - R.I. Milano 06170510017 - Iscritta all'Albo delle Banche Cod. ABI 3165.8

**PIATTAFORME DI NEGOZIAZIONE Costo IVA inclusa**

	CONTO IW	CONTO TRADING	CONTO IWORK PRO	CONTO IWORK AZ
4Trader, WebTrader	Gratis	Gratis	Gratis	Gratis
IW Skitter	10 € al mese <sup>4</sup>	10 € al mese <sup>4</sup>	10 € al mese <sup>4</sup>	10 € al mese <sup>4</sup>
IW QuickTrade	20 € al mese <sup>4</sup>	20 € al mese <sup>4</sup>	20 € al mese <sup>4</sup>	20 € al mese <sup>4</sup>
IW GraphicTool Pro	20 € al mese <sup>5</sup>	20 € al mese <sup>5</sup>	20 € al mese <sup>5</sup>	20 € al mese <sup>5</sup>
IW GraphicTool Plus	10 € al mese <sup>6</sup>	10 € al mese <sup>6</sup>	10 € al mese <sup>6</sup>	10 € al mese <sup>6</sup>
RealTick® Professional (Italia / USA)	n.d.	195 € al mese <sup>7</sup>	195 € al mese <sup>7</sup>	195 € al mese <sup>7</sup>
Sphera® - Pro X (informativa mercati italiani - book 20 livelli)	n.d.	100 € al mese <sup>8</sup>	100 € al mese <sup>8</sup>	100 € al mese <sup>8</sup>
Easy Trade® Advanced	n.d.	60 € al mese <sup>9</sup>	60 € al mese <sup>9</sup>	60 € al mese <sup>9</sup>
Easy Trade® Advanced Plus	n.d.	100 € al mese <sup>9</sup>	100 € al mese <sup>8</sup>	100 € al mese <sup>8</sup>
WIMServer (connessione Tradestation® – IWQT)	n.d.	60 € al mese	60 € al mese	60 € al mese
WIMServer (connessione Metastock – IWQT)	n.d.	60 € al mese	60 € al mese	60 € al mese
WIMServer PRO (connessione Tradestation® – IWQT)	n.d.	90 € al mese	90 € al mese	90 € al mese
PEI (Personal External Interfaces)	n.d.	25 € al mese	25 € al mese	25 € al mese
API - RealTick® Professional (Italia / USA)	n.d.	100 € al mese	100 € al mese	100 € al mese
API - Sphera® - Pro X	n.d.	100 € al mese	100 € al mese	100 € al mese
API - Easy Trade® Advanced	n.d.	100 € al mese	100 € al mese	100 € al mese

<sup>4</sup> GRATUITA per tutti i clienti che generano commissioni almeno pari a 50 €/mese.

<sup>5</sup> GRATUITA per tutti i clienti che generano commissioni almeno pari a 200 €/mese.

<sup>6</sup> GRATUITA per tutti i clienti che generano commissioni almeno pari a 100 €/mese.

<sup>7</sup> GRATUITA per tutti i clienti che generano commissioni almeno pari a 1.500 €/mese.

<sup>8</sup> GRATUITA per tutti i clienti che generano commissioni almeno pari a 1.000 €/mese.

<sup>9</sup> GRATUITA per tutti i clienti che generano commissioni almeno pari a 600 €/mese.

**INFORMATIVA Costi mensili**

IW QUICKTRADE, 4TRADER E IW SKITTER	Flusso Realtime CONTO IW e CONTO TRADING	Gratuità IW e TRADING (commissioni generate/mese)	Flusso Realtime CONTO IWORK
Borsa Italiana- MTA, SEDEX, MOT, IDEM	2 €	Almeno 1 eseguito negli ultimi 90 gg	35 €
Borsa Italiana (Book a 20 livelli)	3 €	N.D.	40 €
Nyse+Amex	2 €	50	45 €
Nasdaq - livello 1	5 €	55	20 €
CME - Full	20 €	200	20 €
CME - Mini	10 €	100	10 €
Eurex - livello 1	8 €	100	25 €
Eurex - livello 2	20 €	200	36 €
CBOT - Full	40 €	400	40 €
CBOT - Mini	10 €	100	10 €
NYMEX - Full	40 €	400	40 €
NYMEX - Mini	10 €	100	10 €
COMEX - Full	40 €	400	40 €
COMEX - Mini	10 €	100	10 €
Euronext.Liffe	30 €	Non prevista	30 €
Liffe Metal	10 €	100	10 €
EURONEXT – Paris, Amsterdam e Bruxelles - livello 1	2 €	90	20 €
EURONEXT – Paris, Amsterdam e Bruxelles - livello 2	5 €	95	60 €
Xetra - livello 1	20 €	250	56 €
Xetra - livello 2	30 €	450	68 €
ATX - livello 1	2 €	20	30 €
Opzioni USA – OPRA DATA	3 €	Non prevista	20 €
MEFF - livello 2	20 €	Non prevista	20 €
SIBE – livello 2	15 €	Non prevista	40 €
EUWAX + Borsa di Stoccarda	5 €	Non prevista	5 €
Chi-X	Gratis	Gratis	Gratis
EuroTLX®	5 €	Non prevista	10 €
Hi - MTF	Gratis	Gratis	Gratis
The ICE – livello 2	50 €	500 €	50 €

**NEWS ( CONTO IW, CONTO IWORK e CONTO TRADING )**

Thomson Reuters	Gratis
Mercati Italia	Gratis

RealTick® è un marchio registrato di Townsend Analytics, Ltd.

Sphera® è un marchio registrato di Kline srl

TradeStation® è un marchio registrato di Omega Research, Inc

La Banca, previa autorizzazione del Cliente, addebita sul conto corrente del medesimo le spese e le commissioni di cui al presente articolo. Nel caso in cui tale conto risulti privo della provvista, il Cliente deve provvedere a ripristinare la provvista immediatamente e comunque entro 15 giorni dalla richiesta di adempimento formulata dalla Banca.

**IW BANK S.p.A.**

Appartenente al Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UBI Banca - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Sede Legale: 20134 Milano - Via Cavriana, 20 - Tel. (+39) 02 74.874.111 - Fax (+39) 02 74.874.918 - Numero verde: 800.991188  
Partita IVA 10964730153 - Codice Fiscale 06170510017 - Cap. Soc. Euro 18.404.795 i.v. - R.I. Milano 06170510017 - Iscritta all'Albo delle Banche Cod. ABI 3165.8